Bovalino: il pensiero espresso dal Sindaco Maesano (Bovalino) dopo i danni causati dal “ciclone Harry”.

Data: Invalid Date | Autore: Pasquale Rosaci



Un’intervista speciale, quella di ieri, al Sindaco di Bovalino Avv. Vincenzo Maesano, realizzata nel corso della trasmissione radiofonica “A metà mattina” su RadioVenere

Nella mattinata di **martedì 27 gennaio**, in occasione del **Giorno della Memoria**, la trasmissione *A metà mattina* di **Radio Venere** ha ospitato un approfondimento straordinario dedicato all’attualità del territorio. In collegamento con **Emilio Lupis**, è intervenuto **Vincenzo Maesano**, **sindaco di Bovalino** e **Presidente dell’Assemblea dei Sindaci della Locride**, per fare il punto, soprattutto, sugli ultimi eventi che hanno colpito la costa ionica calabrese.

In relazione alla recente emergenza meteo e sicurezza del territorio riemersa dopo il passaggio in Sicilia, Calabria e Sardegna del **“ciclone Harry”**, che tanti danni ha causato alle popolazioni locali, il Sindaco di Bovalino (Rc), **Vincenzo Maesano**, è intervenuto esponendo la sua personale visione, sia come Sindaco di un Comune reggino (Bovalino), che come Presidente dell’**Assemblea dei Sindaci della Locride**.

Quello climatico è un tema che purtroppo ormai da anni rappresenta una ferita aperta in materia soprattutto di dissesto idrogeologico e carenza nella prevenzione e salvaguardia del territorio, sempre più compromesso ed eroso dalle avverse condizioni meteo che ogni anno ritornano in auge

in maniera sempre più intensa e violenta.

Quindi, focus sui danni subiti dai Comuni che si affacciano sul litorale jonico reggino, in particolare sui lungomare e sulle strutture balneari violentemente colpite e danneggiate, e strategie discusse e condivise per l'intera regione Calabria.

A margine di questa importante problematica l'oggetto dell'intervento del Sindaco, opportunamente sollecitato da Lupis, è stato anche il recente sequestro, da parte delle forze dell'ordine (Stazione Carabinieri di Bovalino), del cantiere che si sta occupando del rifacimento del tratto di lungomare (circa 150 metri) **San Francesco di Paola**che il 19/02/2019 è andato completamente distrutto a seguito delle fortissime mareggiate. Detto sequestro ha creato parecchi malumori in seno alla comunità bovalinese, stanca di assistere impotente ai continui rinvii, ma stavolta è apparso chiaro che si è trattato di un intervento limitato nel tempo e circoscritto ad un singolo mezzo non riconducibile alla ditta impegnata nei lavori e che, per questo, dopo appena una settimana ha visto decretato il dissequestro del cantiere.

"Abbiamo sempre avuto piena fiducia nelle forze dell'ordine e nell'autorità giudiziaria. La chiarezza è arrivata in tempi brevi e il cantiere è stato riaperto immediatamente per consentire la fine dei lavori. E' ovvio che l'obiettivo resta quella di concludere rapidamente i lavori di messa in sicurezza del lungomare, lavori considerati strategici per la tutela del territorio stesso e per il futuro della nostra città"

Allargando l'orizzonte sugli ultimi accadimenti metereologici caratterizzati dalle violente mareggiate e dalle intense piogge che hanno allarmato la cittadinanza locale riguardo il pericolo dello straripamento delle fiumare, e che hanno messo a dura prova non solo Bovalino, ma diversi comuni della fascia jonica reggina, c'è da evidenziare che il sistema di prevenzione comunale e regionale, coordinato dalla **Prefettura di Reggio Calabria**ha dimostrato pienamente la sua efficacia: nessuna evacuazione forzata; nessun danno alle persone; collaborazione costante con i residenti del lungomare. E' stata una gestione condivisa dell'emergenza che ha permesso di ridurre i rischi nelle ore più critiche.

Nel corso del suo intervento, il Sindaco Maesano, ha fatto una riflessione più ampia dicendo: *"Eventi di questa violenza non si vedevano dagli anni '70. Oggi la tecnologia consente di prevedere i fenomeni particolarmente violenti, ma non siamo ancora in grado, strutturalmente, di poterli affrontare in maniera adeguata"*

Il bilancio del passaggio del ciclone Harry parla di danni materiali, accumuli di rifiuti sui lungomare e nei sottopassi, la cui fase di rimozione è già in atto nei diversi Comuni, tra cui il nostro. Anche la cittadinanza attiva si sta dando parecchio da fare per contribuire a ristabilire la normalità.

Uno dei passaggi centrali dell'intervista riguarda la necessità di una **strategia comune tra i comuni della Locride**, superando la logica del singolo intervento locale. Secondo Maesano, costa ed entroterra sono interdipendenti: la mancata pulizia delle fiumare aumenta il rischio di frane e allagamenti; l'assenza di rifacimento naturale accelera l'erosione costiera; il mare senza barriere naturali invade l'entroterra. Per questo motivo, l'Assemblea dei Sindaci della Locride ha avviato un confronto strutturato per elaborare una visione unitaria sulla difesa del suolo, sull'erosione costiera e sul dissesto idrogeologico.

Nella discussione è anche emerso il tema delicato riguardo il rapporto tra politica e competenze tecniche, nel merito il Sindaco ha portato l'esempio della ricostruzione del lungomare di Bovalino, dove **2 milioni di euro**sono stati investiti quasi interamente per le opere di fondazione e messa in sicurezza, sicuramente poco visibili ma essenzialmente fondamentali.

*“Affidarsi ai tecnici significa anche accettare scelte impopolari oggi, per evitare disastri domani”*Un cambio di mentalità necessario in un contesto in cui le condizioni climatiche sono profondamente mutate e le infrastrutture tradizionali non sono più sufficienti. Infine, uno sguardo alle risposte istituzionali. I primi **100 milioni di euro**stanziati per Calabria, Sicilia e Sardegna, insieme alla nomina dei presidenti di Regione come commissari, rappresentano secondo Maesano un possibile acceleratore decisionale.

L’auspicio è che si passi rapidamente: dalle rassicurazioni ai cantieri concreti; dalla gestione dell’emergenza alla programmazione strutturale, con una collaborazione leale tra Stato, Regioni e Comuni, al di là di ogni appartenenza politica.

Prima di concludere il suo intervento, Maesano è stato chiaro: *“la difesa del territorio non è più rinviabile. Serve una visione condivisa, investimenti mirati nella prevenzione e un dialogo costante tra istituzioni, tecnici e cittadini. Solo così la Calabria potrà affrontare le sfide future, proteggendo le proprie comunità, il paesaggio e le risorse naturali che rappresentano una ricchezza unica”*

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bovalino-il-pensiero-espresso-dal-sindaco-maesano-bovalino-dopo-i-danni-causati-dal-ciclone-harry/150764